



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 18

Fattibilità riequilibrio quota capitaria tra ASL.

Presentata dal Consigliere regionale:

MARTINETTI IVANO (primo firmatario)

Presentata in data 29-07-2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Fattibilità riequilibrio quota capitaria tra ASL.*

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23.10.92, n. 421*” che regola il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle Regioni per garantire livelli uniformi di assistenza;
- la ripartizione della quota capitaria viene ormai fatta in base alla spesa storica delle ASL;
- l’Assessore Icardi ha invocato che avrebbe riequilibrato la quota capitaria per consentire un egual trattamento tra tutti i cittadini piemontesi;
- è ipotizzabile un disequilibrio di circa 14 milioni dato dalla sommatoria dei vari bilanci di previsione delle ASL, al netto della compensazione che deriva dal payback.

Considerato che:

- c’è un’evidente disparità di ripartizione dei fondi tra la sanità cuneese e le altre province;
- il delta tra le quote capitarie tra Torino e Cuneo è di circa 200 euro pro capite;
- stando alle dichiarazioni dell’Assessore a parità di risorse il riequilibrio della quota capitaria di Cuneo comporterebbe la riduzione della quota capitaria di Torino.

INTERROGA

se ritiene ancora di riuscire a riequilibrare la quota capitaria a fronte delle premesse.